

PROVINCIA MILANO

«Ha già cambiato cinque partiti non può fare l'assessore per il Ccd»

MILANO Un po' di beghe per la neoletta presidente della Provincia di Milano Ombretta Colli, alle prese con la formazione della nuova giunta dopo la sua affermazione sul candidato presentato dal centrosinistra.

Questa almeno è la posizione del vicesegretario cittadino di Milano, Alberto Giannino, che ieri ha spiegato il perché di questa decisione con una dichiarazione in cui esprime appunto il suo dissenso su una eventuale candidatura di Verga.

Prodi: macchè gamba di centro! «Abbiamo una concezione bipolare della politica»

Bologna Ma allora, dopo il convegno dei Camaldoli, i Democratici vogliono fare la gamba di centro dell'Ulivo? Prodi lo esclude e risponde con una battuta alla domanda di un giornalista dell'Ansa: «Macchè gamba di centro! Facciamola finita una volta per tutte con queste formule ortopediche».

Il presidente designato della Commissione europea, con alcuni stretti collaboratori, che lo affiancheranno a Bruxelles, ha tenuto ieri a Bologna una riunione nella sede dei Democratici.



VALLOMBROSA

I giovani del centrodestra vogliono fondare il Ppe italiano

VALLOMBROSA Dal Ppi a Forza Italia, appartengono ad un ampio schieramento i giovani che in autunno si riuniranno a Roma per gettare le basi alla nascita di un Partito popolare europeo anche in Italia.

Tutti da Martinazzoli: «Rifondiamo il Ppi» «Serve un nuovo partito, se non vogliamo morire». Dialogo alla pari con Prodi

DALL'INVIATA ROSANNA LAMPUGNANI

Brescia «Goethe in punto di morte disse: finalmente ho imparato a vivere, vorrei un supplemento. Ricordiamocelo, perché la vita passa, non avremo molte occasioni di ricominciare».

essere «una caricatura della Dc», un partito di «detrimenti» che non ha fatto una smorfia quando è caduto il governo Prodi, pensando alla «convenienza nuova delle poltrone».

«VERTICE» A BRESCIA Approvato un documento che «peserà» alla riunione del Consiglio nazionale



Mino Martinazzoli e sopra Romano Prodi

per Martinazzoli c'era anche il responsabile giovanile dell'Abruzzo, feudo del segretario.

A proposito, con quale mandato e forza Marini siederà oggi al vertice di maggioranza a palazzo Chigi?

tuazione. Per dirla con Carl Schmidt, altra citazione: «Sovrano è chi decide nello stato di eccezionalità. Noi siamo sovrani di noi stessi».

Parlare di aggregazione significa parlare di Prodi. Martinazzoli non nasconde di pensare all'Asinello solo in termini di dialogo. Tuttavia,

e dunque aggregare le forze che vogliono fare un percorso in comune, alla pari, che ricerchino insieme la leadership della coalizione.

Parlare di aggregazione significa parlare di Prodi. Martinazzoli non nasconde di pensare all'Asinello solo in termini di dialogo. Tuttavia,

Un burbero bresciano, da sempre battitore libero

VLADIMIRO FRULLETTI

«Di questo passo il Ppi rischia di diventare la caricatura della Dc». Detto da lui, Mino Martinazzoli, c'è da credergli. Perché Martinazzoli, ultimo segretario della balena bianca e fondatore del Ppi, le «sue» creature le conosce bene.

perando, non a caso, il nome che scelse nel primo dopoguerra don Luigi Sturzo, un prete laico. E non a caso è proprio Sturzo il principale punto di riferimento del patrimonio che Martinazzoli spende nella difficile battaglia elettorale del 1994.

L'INTERVENTO

CARA SINISTRA, ABBIAMO ANCORA VOGLIA DI SOGNARE

VALERIA AJOVALASIT*

Cosa fare per arginare l'offensiva della destra e ridare fiato alla sinistra? Come evitare il suicidio collettivo della sinistra? Riusciranno questa volta il Ds a fare una seria riflessione e a compiere quella virata che donne e uomini si attendono con sempre maggiore ansiosità?

segnalare ai politici di professione che il distacco sempre più evidente di donne e giovani dalla politica e dalle istituzioni sono segnali preoccupanti che indicano che la nostra democrazia è malata.

I partiti rappresentano davvero la società? È il più grande partito della sinistra riesce a rappresentare almeno una parte di questa nostra società?

Quale classe nuova è stata formata a quali soggetti esterni si è mostrato interesse, attenzione, ascolto, la regola ferrea è sempre stata quella o dell'inclusione o dell'inesistenza. Si sono dunque abbassate tutte le antenne, si è persa quella sana curiosità indispensabile per cogliere gli umori della umanità e i cambiamenti di società sempre più complesse e articolate, si è perso il gusto della normalità, e il senso della realtà.

più affievolendo e al suo posto trascinando entrava in scena lo spettacolo, la realtà virtuale abitata da pochi eletti, gli unici in grado di capire e dunque di dare risposte artificiali a domande virtuali.

Non appartengo, per sgombrare il campo da eventuali equivoci, alla categoria che demonizza tout court i partiti né penso che tutto ciò che è nuovo è di per sé moderno e democratico, anche se spesso i «nuovi soggetti» riescono a raccogliere temporaneamente il mallesere e la protesta della gente.

Non cerchiamo dunque, ancora una volta, inutili escamotage, il punto non è se costruire una cosa tre o un ulivo due, ma come riportiamo al centro la politica, come costruiamo una forza riformista dove le regole democratiche siano trasparenti e certe, dove la classe dirigente sia selezionata e sia espressione di pezzi di società e non di fumose stanze chiuse e inaccessibili. Dove la rappresentanza democratica sia garantita per donne e uomini. Una forza aperta anzi spalancata alla società, in grado di esprimere un progetto politico laico che riscopra il gusto anche di essere impopolari ma coerenti non on-

divaghi. Che sappia spiegare con parole semplici quale stato sociale vogliamo, che spieghi cosa significa e se è giusta questa riforma sanitaria, se quando parliamo di riforma previdenziale, nodo doloroso e difficile, contemporaneamente, parliamo dell'eliminazione dei vergognosi privilegi di molte categorie, con quali contenuti insomma vogliamo far traboccare il nuovo soggetto politico, che non sia frutto di operazioni verticistiche e rigorosa di soli uomini.

C'è bisogno di una vera discussione libera, senza formalismi, infingimenti e vendette, il sangue è stato già versato, adesso basta.

La sinistra deve sapere e capire che ancora, perché il tempo sta scendendo, siamo in molte ed in molti che hanno voglia di spendersi e di mettersi in gioco per costruire una società di donne e uomini più giusta e umana, per stipulare un nuovo contratto sociale di donne e uomini che condivida le responsabilità familiari, il lavoro, il potere. C'è ancora tanta voglia di sognare ma con gli occhi e le orecchie rivolte a terra pronti e attenti a recepire qualsiasi suono o rumore.

* presidente Arcidonna

CONTENUTO

Realizzato in due volumi acquistabili anche separatamente. vol. 1 - PAESI U.E. E PAESI INDUSTRIALIZZATI vol. 2 - PAESI A TASSAZIONE NULLA O RIDOTTA, TASSE NEI PAESI DEL MONDO, è una guida indispensabile per quanti desiderino iniziare o espandere un'attività non solo nell'ambito dell'Unione Europea ma anche in paesi governati da regimi fiscali alquanto favorevoli rispetto a quello italiano.

TASSE NEI PAESI DEL MONDO

LA GUIDA RAPIDA FISCALE INTERNAZIONALE VOL. 1 PAESI U.E. E PAESI INDUSTRIALIZZATI VOL. 2 PAESI A TASSAZIONE NULLA O RIDOTTA

Per ulteriori informazioni e chiarimenti e per l'eventuale richiesta di aggiornamenti rivolgersi a: Centrostudi AmeCo S.r.l. Via del Gofalone 4 - 20122 Milano Tel. 02/833941

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree... Per pubblicare i vostri eventi felici

